

Liberi versi di Alessia Guerriero e Paolo Miggiano

Doppio evento culturale ieri a *Il Cortile* di Via Galilei. La presentazione del libro in versi di Alessia Guerriero e di Paolo Miggiano "Istanze poetiche" e la presentazione della nuova casa editrice *Terra Somnia Editore*, progetto nato dalla creatività degli stessi autori, con la collaborazione di Brizio Montinaro e Alessandro Polidoro, la cui prima pubblicazione è appunto con il pamphlet in versi di Alessia e Paolo. Hanno partecipato all'evento la scrittrice Vincenza Alfano, che ha curato la prefazione al testo, il critico d'arte Enzo Battarra e Lucia Monaco, assessora alla Cultura.

Un'opera a dir poco originale quella di Alessia Guerriero e Paolo Miggiano, i cui testi sono arricchiti o meglio quasi tradotti dai disegni di Arianna e Oreste Montinaro, schizzi artistici che fissano ed espandono il messaggio lirico. Le "Istanze" sono un discorso poetico a due, un contrappunto lirico, che tiene il lettore come sospeso, completamente immerso nelle parole e nelle immagini che esse evocano. I versi di Alessia e di Paolo si alternano in una carrellata di ricordi, visioni, sensazioni lontane, esperienze vissute o sognate, non importa. È la stessa intensità emotiva che scorre lungo i versi e che accomuna testi e Autori, pur at-

"Istanze poetiche"

traverso due modi diversi di guardare alle cose, al mondo trasognato l'una, realista l'altro. «Lui *descrive poeticamente, lei astrae poeticamente*». «Lei è capace di trovare l'alba quando il sole è all'imbrunire, lui come in uno specchio guarda la realtà e la dipinge» dicono gli stessi Autori di sé sotto gli pseudonimi di Guedalming e Migdguer

Le "Istanze" più che poesie, vogliono essere "liberi versi". Liberi versi «nati - dicono gli Autori - per "tenere in vita" mondi interiori perduti nel tempo, ricordi strappati, vite interrotte troppo presto». Proprio questo rende i testi di Alessia e di Paolo più coinvolgenti, istanze che sollecitano pensieri e emozioni. A valere sono le loro parole al di là di ogni forma, libere di dire, di raccontare. Versi che sembrano un gioco ma gioco è solo la scommessa lirica di Alessia e Paolo. Alla fine i nostri due "poeti" possono dire di sé: «Noi siamo questo. Noi siamo le nostre fottutissime parole». «Noi non siamo poeti», dicono altrove, quasi ripetendo, ma dentro un altro orizzonte, il messaggio del crepuscolare Sergio Corazzini.

Paolo Miggiano con questo pamphlet di liriche approda a una strada nuova, che lo



porta dalla saggistica sociale e civile all'invenzione lirica. «È la vita che vira in poesia», si potrebbe forse dire, rubando le parole di un verso dello stesso Paolo. Per Alessia Guerriero il libro "Istanze Poetiche" costituisce anche la ripresa della programmazione della sua felice e geniale creazione "discorsiindivenire", la rassegna letteraria itinerante che ha l'obiettivo di far conoscere e portare eventi culturali e artistici anche in luoghi non tradizionali e più direttamente sociali.

Armando Aveta